



Comune di Vittuone


Città Metropolitana di Milano

NUOVA PIAZZA MERCATO

Via Milano ang. via Cisliano

PROGETTO ESECUTIVO

TAVOLA N.		<div>PIANO DELLA SICUREZZA E COORDINAMENTO</div>	
<div>ES 17</div>			
DATA 21.03.2025	SOSTITUISCE 14.02.2025	REV. 2	Modifica posizione servizi igienici

PROGETTO ARCHITETTONICO			TIMBRO E FIRMA												
<div><div>dott arch umberto villani via villafranca 23 - 20821meda (mb) tel. e fax. 0362.223420 e-mail uvillani@libero.it</div></div>															
COMMESSA	FILE	NOTE	u.v.	u.v.	u.v.										
2302	ES17		DISEGN.	CONTR.	APPROV.										
AGG.	<table><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>														

PROGETTO OPERE STRUTTURALI										TIMBRO E FIRMA							
- Dott. Ing. FRANCESCA BUSNELLI - Ordine Ingegneri Provincia di Monza e Brianza N°A1822 Comune di Bovisio Masciago (MB), via Pietro Nenni n°03 Cell.349-5329026 francesca.busnelli@gmail.com																	
COMMESSA		FILE		ES17		NOTE		u.v.		u.v.							
2302		AGG.		<table><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>												DISEGN.	
								CONTR.		APPROV.							

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI										TIMBRO E FIRMA					
PROGESI S.r.l.															
-															
Progettazione e Consulenza					SEDE LEGALE: VIA GRAN SASSO 15 - NOVATE MIL. (MI)										
Impianti Elettrici					SEDE OPERATIVA: VIALE PIAVE 3 - SEVESO. (MB)										
										Tel. 0362/1828392- Cell. 335/6130890					
COMMESSA		FILE ES17			NOTE			u.v.		u.v.					
---		AGG. <table><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>										DISEGN.		u.v.	
								CONTR.		APPROV.					

Allegato II

Modello semplificato per la redazione del PSC

(Le dimensioni dei campi indicati nelle tabelle a seguire sono meramente indicative in quanto dipendenti dal contenuto)

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

2	21/03/2025	Spostamento corpo servizi		
0	04/11/2024	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Comune di Vittuone (Mi) – Via Milano ang. Via Cisliano
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Inquadramento territoriale: Zona periferica posta a sud del centro cittadino caratterizzazione geotecnica: Zona pianeggiante contestualizzazione dell'intervento: Area ad uso parcheggio posta a nord del cimitero del comune di Vittuone.
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	Formazione di nuova area mercato. L'intervento prevede la realizzazione di piccolo fabbricato dove saranno allocati i servizi igienici, il locale ripostiglio e il locale tecnico. Il nuovo fabbricato è costituito da murature di elevazioni in mattoni forati portanti, il solaio di copertura sarà in lastre "predalles" gettate in opera. Sono previste le opere di formazione degli impianti idrico-sanitari e degli impianti elettrici. Compresa la formazione dei nuovi allacciamenti degli impianti e degli scarichi fognari. L'intervento prevede poi la realizzazione di piazzole per gli ambulanti. Due di queste saranno dotate di colonnine attrezzate (Prese di alimentazione elettrica – allaccio H2O). Sono previsti interventi di adeguamento dell'area: modifica delle pavimentazioni, delle aree verdi e dei cordoli di delimitazione delle stesse.
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente: COMUNE DI VITTUONE – Ufficio Lavori Pubblici indirizzo: P.zza Italia n. 5 - Vittuone (Mi) cod.fisc.: 00994350155 tel.: 02.903201 mail.: protocollo@comune.vittuone.mi.it Responsabile dei lavori (se nominato): cognome e nome: Arch. Ciacci Daniele – R.U.P. indirizzo: P.zza Italia n. 5 - Vittuone (Mi) tel.: 02.90320260 mail.: settoretecnico@comune.vittuone.mi.it Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: Arch. Villani Umberto indirizzo: Meda (Mb) – Via Villafranca 23 cod.fisc.: VLLMRT64D18I625S tel.: 0362.223420 – 339.8406323 mail.: umberto.villani.1964@gmail.com Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: Arch. Villani Umberto indirizzo: Meda (Mb) – Via Villafranca 23 cod.fisc.: VLLMRT64D18I625S tel.: 0362.223420 – 339.8406323 mail.: umberto.villani.1964@gmail.com

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

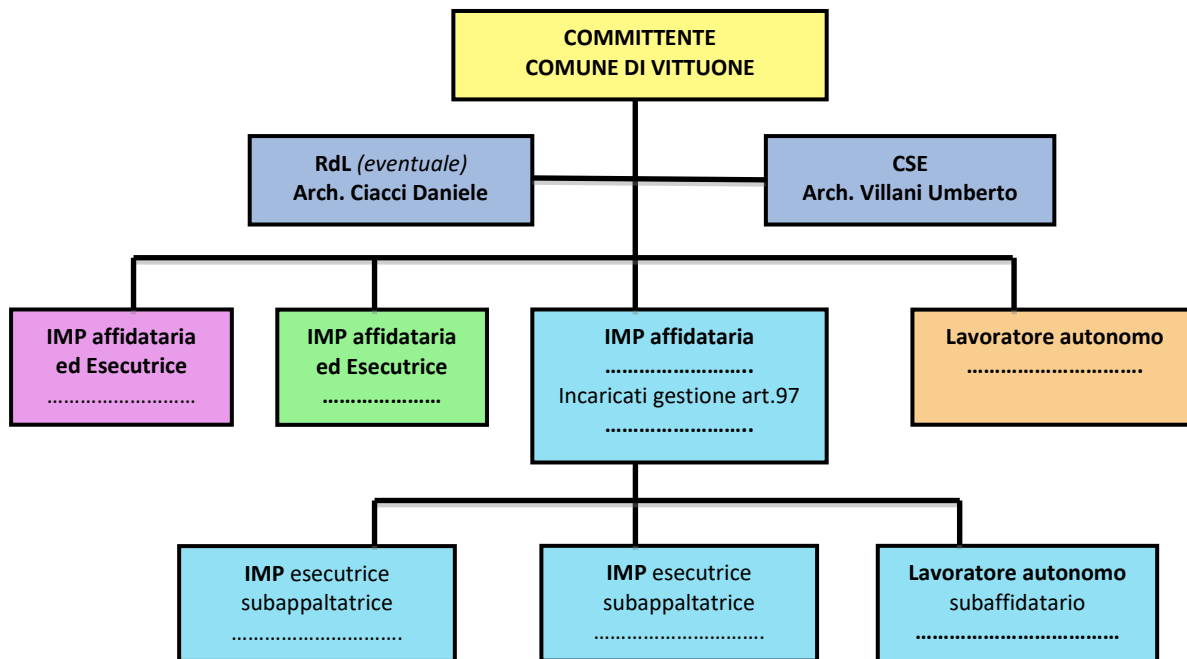
IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE					
FOSSATI: <ul style="list-style-type: none"> Si segnala la presenza di canale irriguo interrato nel fronte nord dell'area a parcheggio 			Sono vietati gli scavi in prossimità del tracciato del canale	Lay-out di cantiere	Nel corso della riunione di consegna dell'area di cantiere il D.L. deve informare le imprese esecutrici sulla presenza del canale interrato e deve essere tracciato in loco il suo tracciato
ALBERI: <ul style="list-style-type: none"> Si segnala la presenza di filare alberato nei lati nord e ovest dell'area parcheggio 			In caso di eventi meteorologici estremi (vento e pioggia), devono essere sospese le attività lavorative esterne	Lay-out di cantiere	
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE <ul style="list-style-type: none"> Collettore fognario 		<ul style="list-style-type: none"> Prima di dare corso agli scavi per l'allacciamento della nuova rete fognaria a collettore. L'impresa esecutrice e il D.L. devono accertare la corretta 	<ul style="list-style-type: none"> 		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		posizione planimetrica e altimetrica del collettore fognario. Prendere contatto con ente gestore			
INFRASTRUTTURE: STRADE: FERROVIE IDROVIE AEROPORTI					
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE <ul style="list-style-type: none"> Via Milano 			<ul style="list-style-type: none"> Sulla via Milano sono previsti alcuni interventi di modifica della segnaletica e di percorsi pedonali. Per l'esecuzione delle opere devono essere chiusi i tratti di sede stradale al traffico con l'istituzione di senso unico alternato. Le aree devono essere delimitate e va posta segnaletica diurna e notturna degli ingombri. E' necessario imporre la riduzione della velocità dei vicoli in 		<ul style="list-style-type: none"> Riunione di coordinamento con vigili urbani per definizione senso unico alternato

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			prossimità degli interventi (velocità max 10 Km/h)		
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI					
LINEE AREE					
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI: <ul style="list-style-type: none"> Sottoservizi stradali 		<ul style="list-style-type: none"> Prima di dare corso agli scavi verificare la presenza di sottoservizi contattando gli enti gestori. 			
VIALBILITA' <ul style="list-style-type: none"> Via Milano 			<ul style="list-style-type: none"> Gli accessi all'area di cantiere avvengono dalla via Milano, arteria stradale principale ad alto traffico. Al fine di ridurre il rischio di incidenti stradali si prevede di installare segnaletica con indicazione di pericolo "automezzi di cantiere in movimento" 		
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					
RUMORE					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
POLVERI					
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO <ul style="list-style-type: none"> Nuovo fabbricato ad uso servizi 			<ul style="list-style-type: none"> Per l'esecuzione del nuovo fabbricato sono previste lavorazioni in quota con pericolo di caduta materiali dall'alto. L'area di intervento sarà delimitata da recinzione con divieto di ingresso ai non addetti. Il pericolo di caduta materiali dall'alto sarà segnalato; è reso obbligatorio l'uso di DPI per la protezione del capo 	<ul style="list-style-type: none"> Lay-out di cantiere 	
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE: <ul style="list-style-type: none"> Nuovo fabbricato Scavi per formazione sottoservizi Lavori stradali: modifica cordoli e segnaletica 	<ul style="list-style-type: none"> Si prevede di delimitare le aree di intervento con rete metallica h=200 cm Si prevede di intervento con rete metallica h=200 cm Si prevede di delimitare le aree di intervento con coni stradali e/o transenne stradali 		<ul style="list-style-type: none"> Evidenziare gli ingombri della recinzione con segnalazione diurna e notturna Evidenziare gli ingombri della recinzione con segnalazione diurna e notturna 	<ul style="list-style-type: none"> Layout di cantiere 	
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> Si prevede la posa di servizio igienico chimico 			<ul style="list-style-type: none"> Layout di cantiere 	
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE		<ul style="list-style-type: none"> Le zone di lavoro devono essere mantenute sgombre da materiali ed attrezzi non immediatamente utilizzabili 			
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	<ul style="list-style-type: none"> L'impianto elettrico di cantiere sarà collegato al contatore presente a servizio del cimitero 		<ul style="list-style-type: none"> L'impianto da contatore al quadro elettrico di cantiere deve essere protetto da idoneo interruttore differenziale. L'impianto deve essere dotato di regolare dichiarazione di conformità 		
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	<ul style="list-style-type: none"> L'impianto elettrico di cantiere sarà collegato alla rete di terra 				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	esistente del cimitero				
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					<ul style="list-style-type: none"> • Il PSC sarà consegnato alle imprese in fase di richiesta delle offerte economiche. Il responsabile dei lavori e il R.S.L. delle aziende possono formulare proposte e richieste di integrazione. Nel caso il C.S.E. provvede ad aggiornare il PSC
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					<ul style="list-style-type: none"> • Prima dell'inizio dei lavori riunione di coordinamento con R.d.L e R.L.S. delle imprese esecutrici, imprese sub-appaltatrici e lavoratori autonomi, volta alla cooperazione ed alla reciproca informazione. • Sopralluoghi periodici del CSE. Verbale del sopralluogo verrà trasmesso a tutte le imprese esecutrici. • Riunione di coordinamento con R.d.L. e R.L.S. delle imprese esecutrici, sub-appalti e lavoratori autonomi in caso di modifiche sostanziali che comportano l'aggiornamento del PSC
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI		<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso ai mezzi per la fornitura dei materiali può avvenire solo previa autorizzazione del "direttore tecnico di cantiere". Il conducente 			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>del mezzo può operare solo in prossimità del veicolo per operazioni di carico-scarico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Durante le operazioni di carico e scarico dei materiali dagli automezzi i lavoratori non devono transitare e sostare al di sotto dei carichi sospesi 			
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE			<ul style="list-style-type: none"> • Le postazioni fisse di lavoro, betoniera, sega ciorlare, etc. devono essere protette dalle intemperie 	<ul style="list-style-type: none"> • Lay-out di cantiere 	
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO		<ul style="list-style-type: none"> • Il materiale di risulta deve essere prontamente rimosso, spostandolo nell'apposita area di stoccaggio del cantiere e poi trasportato in discarica a mezzo di autocarro 		<ul style="list-style-type: none"> • Lay-out di cantiere 	
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI			<ul style="list-style-type: none"> • Le aree devono essere delimitate e segnalate. Le stesse non devono ostruire i percorsi di esodo e la vie di transito di cantiere 	<ul style="list-style-type: none"> • Lay-out di cantiere 	
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • In prossimità delle aree di deposito deve essere presente estintore a polvere 6 Kg 34A 233BC 		<ul style="list-style-type: none"> • In prossimità delle aree di deposito è vietato l'uso di attrezzature propaganti scintille e fiamme libere. • In tutte le aree di cantiere è vietato fumare. • Le bombole di gas GPL per la saldatura delle guaine impermeabili deve essere custodia all'aperto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lay-out di cantiere 	

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE :

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		<ul style="list-style-type: none"> Per gli scavi a trincea con profondità superiore a mt. 150cm è necessario prevedere l'impiego di paratie di blindaggio delle pareti dello scavo Per la protezioni delle lavorazioni di formazione del nuovo fabbricato, da eseguire ad altezza superiore a mt 2,00, si prevede la formazione di ponteggio di facciata con relativo parapetto sommitale 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti gli scavi devono essere delimitati e segnalati. E' vietato il deposito di materiali e la sosta di automezzi in prossimità del ciglio degli scavi. Il ciglio degli scavi con profondità superiore a mt. 150cm saranno delimitati da idonei parapetti 		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA	<ul style="list-style-type: none"> Tenere a disposizione pompa da drenaggio 	<ul style="list-style-type: none"> Durante i lavori di allacciamento della nuova 	<ul style="list-style-type: none"> Uso obbligatorio di DPI: Stivali di gomma, guanti di 		

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA		rete fognaria al collettore esistente, posso verificarsi sversamenti di liquami fognari con esposizione al rischio chimico e biologico per gli operatori	gomma, mascherine FFP3, tute di lavoro.		
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE		<ul style="list-style-type: none"> La bombola di gas GPL, deve essere custodita in luogo aerato. La bombola deve essere posizionata su piano stabile e deve essere tenuta in verticale, durante l'uso La tubazione deve essere riportare la marcatura 	<ul style="list-style-type: none"> Prima dell'uso deve essere verificata la tenuta della valvola con acqua saponata. Prima dell'uso deve essere verificata la scadenza e lo stato di conservazione della tubazione. 		

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		UNI7140. <ul style="list-style-type: none"> La lunghezza massima della tubazione deve essere di 150cm 			
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI		<ul style="list-style-type: none"> La movimentazione delle lastre predalles deve avvenire con idonei mezzi meccanici Prima della movimentazione deve essere verificato l'ancoraggio degli elementi secondo l'indicazione della casa costruttrice. E' vietato agli operatori sostare in prossimità dell'area di manovra e movimento degli automezzi. Durante la movimentazione utilizzare fune di controllo degli spostamento 			
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		<ul style="list-style-type: none"> Durante le manovre e gli spostamenti degli automezzi devono essere attivati i segnalatori acustici-visivi Gli operatori devono rispettare il limite di velocità 5Km/h Verificare sempre la stabilità dei carichi 	<ul style="list-style-type: none"> E' vietato agli operatori sostare in prossimità degli automezzi di manovra. Le aree e le vie transito degli automezzi devono essere tenute libere. In uscita dalle aree di cantiere deve essere apposto cartello di pericolo "automezzi di cantiere in movimento" 		
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA'					

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	<ul style="list-style-type: none"> In caso di lavorazioni in particolari condizioni metereologiche che espongono i lavoratori a sbalzi eccessivi di temperatura, gli stessi possono trovare riparo e sostare in locale dedicato dotato di impianto di riscaldamento e idoneamente ventilato 				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		<ul style="list-style-type: none"> Gli utensili manuali devono essere a doppio isolamento 			
RISCHIO RUMORE		<ul style="list-style-type: none"> Nelle aree con produzione sonora superiore a Lex,8h 80 dB(A) – Ppeak 135 dB (C) è vietato l'ingresso alle persone non addette ai lavori e la sovrapposizione di più lavorazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Uso obbligatorio dei DPI acustici, secondo le indicazioni riportate nella valutazione dei rischi, nelle aree con produzione sonora superiore a Lex,8h 80 dB(A) – Ppeak 135 dB (C) è 		<ul style="list-style-type: none"> Il CSE consultati i POS delle aziende esecutrici deve eventualmente chiedere alle stesse di delimitare le aree con produzione sonora superiore a Lex,8h 80 dB(A) – Ppeak 135 dB (C)
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	<ul style="list-style-type: none"> In cantiere è previsto l'impiego delle seguenti sostanze chimiche: cementi, adesivi per pavimenti e rivestimenti, disarmanti, additivi per calcestruzzo, vernici e pitture, siliconi 	<ul style="list-style-type: none"> Prima dell'impiego delle sostanze chimiche deve essere consegnata al CSE, scheda tecnica, etichettatura e scheda di sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> Uso di D.P.I. secondo indicazioni delle schede di sicurezza dei prodotti 		<ul style="list-style-type: none"> Informazione dei lavoratori sui rischi specifici delle sostanze impiegate
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 234

VEDI FASCICOLO: ES 19 - CRONOPROGRAMMA

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☐ SI ☒
(anche da parte della stessa impresa
o lavoratori autonomi)



N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Formazione strutture portanti nuovo fabbricato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Durante l'esecuzione degli interventi, all'interno della specifica area di intervento non sono consentite altre lavorazioni
2	Lavorazioni in quota nuovo fabbricato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Durante l'esecuzione degli interventi non sono consentite lavorazioni a pavimento o in aree sottostanti
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

*(2.1.3)**

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☐ sì ☒ no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 1

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett.f)*)

☒ apprestamento

☐ attrezzatura

☐ infrastruttura

☐ mezzo o servizio di
protezione collettiva

Descrizione:

PONTEGGIO e PIANI DI LAVORO

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Formazione strutture di elevazione e solaio di copertura fabbricato

Opere di finitura copertura e facciata fabbricato

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Redazione e consegna PIMUS al C.S.E

Riunione di coordinamento per definizione modalità di utilizzo

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

1.- ☐ Impresa Esecutrice :

2.- ☐ Impresa Esecutrice :

3.- ☐ Impresa Esecutrice :

4.- ☐ Impresa Esecutrice :

5.- ☐ L.A. :

6.- ☐ L.A. :

7.- ☐ L.A. :

8.- ☐

Cronologia d'attuazione:

Verifica giornaliera da parte del Direttore Tecnico di cantiere

Modalità di verifica:

Verifica a vista della completezza degli elementi costituenti il ponteggio

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N° 2	
Fase di pianificazione <i>(2.1.2 lett.f) *</i>	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input checked="" type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva
Descrizione: IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: Tutta la durata dei lavori di formazione del nuovo fabbricato	
Misure di coordinamento (2.3.4.): Redazione e rilascio Dichiarazione di Conformità Riunione di coordinamento per definizione modalità di utilizzo	
Fase esecutiva <i>(2.3.5)</i>	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione: Verifica giornaliera da parte del Direttore Tecnico di cantiere	
Modalità di verifica: Verifica a vista della completezza dell'impianto Verifica del corretto impiego delle prese e cavi di cantiere Verifica settimanale dell'interruttore differenziale	
Data di aggiornamento:	il CSE

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N° 3	
<p align="center">Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f)*)</p>	
<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva
Descrizione: RECINZIONE DI CANTEIRE -TRANSENNE E DELIMITAZIONI AREE DI LAVORO	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: Tutta la durata dei lavori di formazione del nuovo fabbricato Lavori stradali Formazione sottoservizi, etc.	
Misure di coordinamento (2.3.4.): Riunione di coordinamento per definizione modalità di utilizzo	
<p align="center">Fase esecutiva (2.3.5)</p>	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione: Verifica giornaliera da parte del Direttore Tecnico di cantiere	
Modalità di verifica: Verifica a vista sulla completezza e integrità delle apprestamenti	
Data di aggiornamento:	il CSE

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 4

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett.f) *

☐ apprestamento

☒ attrezzatura

☐ infrastruttura

☐ mezzo o servizio di protezione collettiva

Descrizione:

Segnaletica di cantiere diurna e notturna

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Tutta la durata dei lavori dei lavori

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Riunione di coordinamento per definizione modalità di utilizzo

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

1.- ☐ Impresa Esecutrice :

2.- ☐ Impresa Esecutrice :

3.- ☐ Impresa Esecutrice :

4.- ☐ Impresa Esecutrice :

5.- ☐ L.A. :

6.- ☐ L.A. :

7.- ☐ L.A. :

8.- ☐

Cronologia d'attuazione:

Verifica giornaliera da parte del Direttore Tecnico di cantiere

Modalità di verifica:

Verifica a vista sulla completezza e integrità della segnaletica

Verifica giornaliera della carica delle batterie delle luci di segnalazione

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- ☒ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento
- ☒ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- ☐ Evidenza della consultazione :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
- ☒ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- ☐ Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente:
- ☐ gestione separata tra le imprese:
- ☒ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere: n. 1

Emergenze ed evacuazione:

- L'impresa affidataria-esecutrice fornisce in cantiere cassetta pronto soccorso
- L'impresa affidataria-esecutrice predispone numeri utili di cantiere
- L'impresa affidataria-esecutrice fornisce telefono di cantiere per chiamate di emergente
- Il Direttore Tecnico di cantiere assolve alla funzione di addetto emergenze e primo soccorso

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: Pronto soccorso Ospedale Fornaroli – Magenta, via Donatori del Sangue 35 – tel. **02.979631**

Vigili del fuoco: Via Della Repubblica - 20011 Corbetta (MI) – tel. **02.9779022...**

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

VEDI FASCICOLO: ES 16 – COSTI DELLA SICUREZZA

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- ☒ planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- ☐ planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- ☐ relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- ☒ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- ☐ tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- ☐ _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 24 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data 04.11.2024

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo;

☐ formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

LEGENDA:

- RECINZIONE AREA DI CANTIERE
RETE PLASTICA e/o METALLICA – h > 2.00mt
- RECINZIONE AREA DI CANTIERE
RETE PLASTICA e/o METALLICA – h > 2.00mt
- DELIMITAZIONE AREA DI CANTIERE
NASTRO BIANCO-ROSSO
- CAVO DI ALIMENTAZIONE QUADRO ELETTRICO
cavo per posa sospesa
- SEGNALETICA DI CANTIERE
– Area di cantiere, divieto di ingresso
ai non addetti
- SEGNALETICA DI CANTIERE
– Senso unico alternato
- SEGNALETICA DI CANTIERE
– CONI SEGNALETICI
- IMPIANTO SEMAFORICO
SENSO UNICO ALTERNATO
- PASSERELLA CARRABILE
- CANALE IRRIGUO INTERRATO



NOTE: Rev. 0 del 04.11.2024 – Progetto Esecutivo
NOTE: Rev. 2 del 21.03.2025 – Spostamento Servizi

PROGETTO ARCHITETTONICO

dott arch umberto villani
via Villafranca 23 - 20821 Meda (mb)
tel. e fax. 0362.223420
e-mail uvillani@libero.it

COMMESSA
2302

FILE ES17
AGG. 1

NOTE

u.v.	u.v.	u.v.
DISEGN.	CONTR.	APPROV.

COMMITTENTE

COMUNE DI VITTUONE
UFFICIO LAVORI PUBBLICI

P.zza Italia 5 – Vittuone (MI)

NUOVA PIAZZA MERCATO
Via Milano ang. via Cisliano

PROGETTO ESECUTIVO
LAY-OUT DI CANTIERE
PLANIMETRIA AREA MERCATO

SOSTITUISCE IL
04.11.2024

DATA
21.03.2025

TAVOLA N.

SERIE

ES

SOSTITUITO DAL

SCALA
1:100

NUM.

17-1

LEGENDA:

- 1

2
- INGRESSO E PERCORSO OPERATORI DI CANTIERE
- INGRESSO E PERCORSO AUTOMEZZI DI CANTIERE
- RECINZIONE AREA DI CANTIERE
RETE PLASTICA e/o METALLICA - h > 2.00mt

- 1

3

4
- SEGNALETICA DI CANTIERE
- Area di cantiere, divieto di ingresso ai non addetti
- uso obbligatorio D.P.I.
- norme antinfortunistiche generali
- SEGNALETICA DI CANTIERE
- Attenzione automezzi in movimenti
- SEGNALETICA DI CANTIERE
- Segnalazione diurna e notturna ingombro

- 1

2

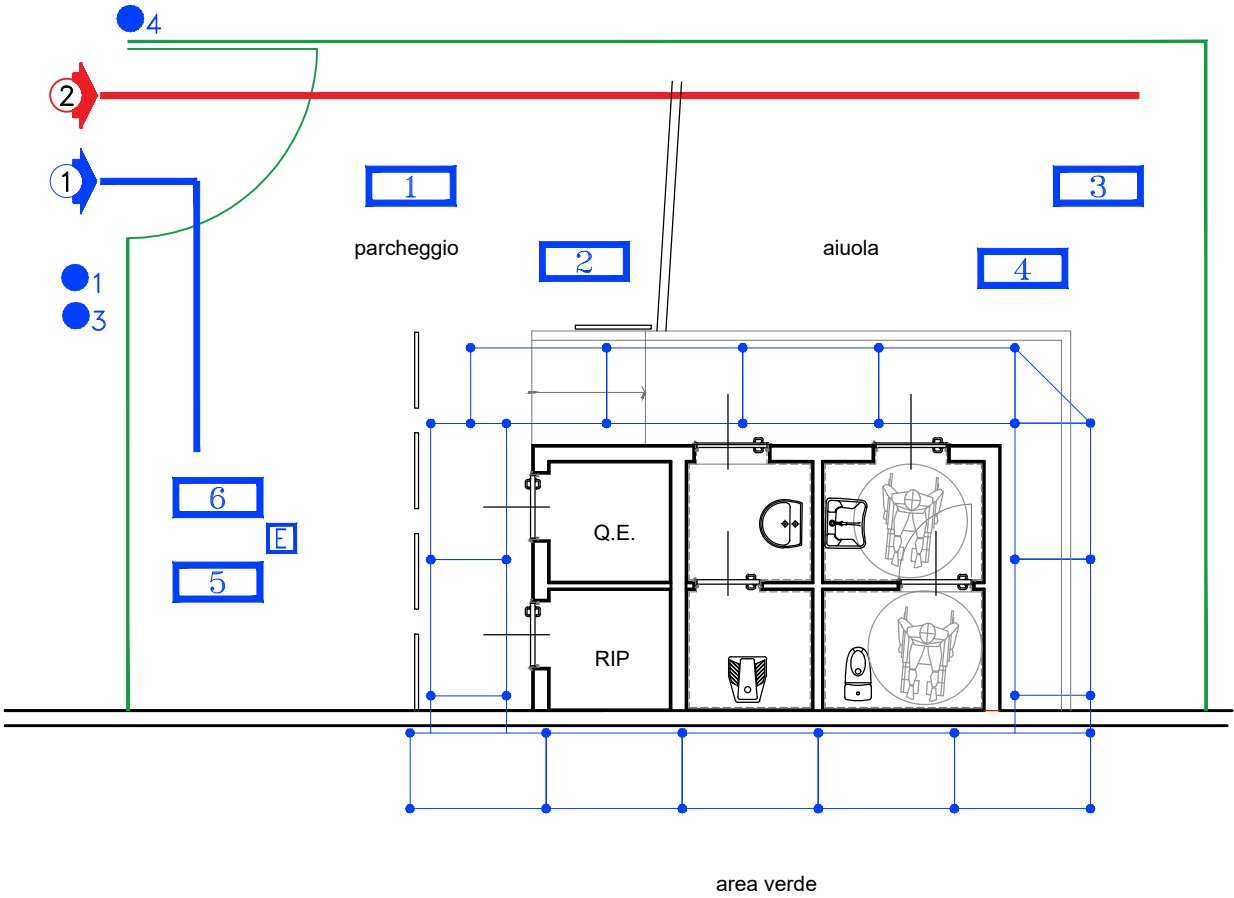
3

4

5

6

E
- AREA CARICO-SCARICO MATERIALI
- AREA DI STOCCAGGIO MATERIALI
- AREA DI STOCCAGGIO MATERIALI - COMBUSTIBILI
- BETONIERA A BICCHIERE
Area protetta contro intemperie
- SERVIZIO IGIENICO DI CANTIERE
- AREA SPOGLIATOIO
- ESTINTORE DI CANTIERE 9 KG A POLVERE
- PONTEGGIO IN CAVALLETTI METALLICI



NOTE: Rev. 0 del 04.11.2024 - Progetto Esecutivo

NOTE: Rev. 2 del 21.03.2025 - Spostamento Servizi

PROGETTO ARCHITETTONICO

dott arch umberto villani

via Villafranca 23 - 20821 Meda (mb)

tel. e fax. 0362.223420

e-mail uvillani@libero.it

COMMESSA
2302

FILE ES17
AGG. 1

NOTE

u.v. u.v. u.v.
DISEGN. CONTR. APPROV.

COMMITTENTE

COMUNE DI VITTUONE
UFFICIO LAVORI PUBBLICI

P.zza Italia 5 - Vittuone (MI)

NUOVA PIAZZA MERCATO
Via Milano ang. via Cisliano

PROGETTO ESECUTIVO
LAY-OUT DI CANTIERE
SERVIZI IGIENICI

SOSTITUISCE IL
04.11.2024

DATA
21.03.2025

TAVOLA N.
SERIE

ES

SOSTITUITO DAL

SCALA
1:100

NUM.

17-2